



Autorità tutte, cittadini, giovani, ragazzi,

la Polizia di Stato vi dà il benvenuto alla giornata celebrativa del 167° Anniversario della Fondazione.

Vi ringrazio per aver scelto di stare con noi nel giorno della Festa, onorarci, con la vostra presenza a testimonianza della fiducia e dell'affetto che riponete in noi.

Anche questo anno il tema scelto è “Esserci sempre” perché non ci stancheremo mai di esserci, sempre.

Siamo consapevoli del nostro doverci essere, con coscienza, con convinzione, con impegno, con passione, con la testa e con il cuore.

E per affermare il nostro esserci in mezzo alla gente, sul territorio, ogni anno scegliamo un luogo diverso perché se anche fisicamente i cittadini ci vedono sicuramente di più a Catanzaro e a Lamezia, dove sono i nostri uffici, la Polizia di Stato, unitamente a Carabinieri e Guardia di Finanza, è impegnata a dare sicurezza a tutta la provincia.

Quest'anno avevamo scelto la bella location in Squillace, ringrazio e saluto il Commissario Prefettizio e la cittadinanza che avevano accolto con gioia la nostra scelta e ci sono stati vicini in tutta la fase preparatoria ma le

avverse condizioni meteo ci hanno fatto ripiegare per il teatro.

Ringrazio e saluto il Sindaco di Catanzaro e la Fondazione teatro Politeama che ci hanno accolto.

Ringrazio gli artigiani di Ideal Art e il Liceo Artistico Design di Squillace che per noi hanno realizzato ceramiche in ricordo dell'Anniversario.

La nostra presenza, anche se i cittadini non sempre ci vedono, e talvolta lamentano l'assenza, è costante, continua, silenziosa non solo sulle strade ma anche in tutti i luoghi anche virtuali su cui sempre più si svolgono comunicazioni, transazioni, accordi.

Anche su quei circuiti la polizia "veglia", come dice l'art. 1 del TULPS, giorno e notte, 24 ore al giorno, per osservare, per controllare, per la sicurezza di tutti.

Esserci sempre.

Noi ci siamo ma non mi stancherò mai di ripetere che la sicurezza è un bene che non viene regalato e che lo si costruisce insieme.

Quando devono arrivare le Forze di Polizia è già tardi perché vuol dire che lo Stato, che siamo tutti noi, ha fallito.

L'arresto rappresenta la parte repressiva, l'intervento chirurgico.

Ma noi non dobbiamo arrivare all'intervento chirurgico, dobbiamo curare le condizioni perché non ci sia la malattia.

Proprio per questo anche quest'anno noi ci siamo stati per reprimere ma anche per prevenire.

E' una parte che curiamo con impegno e responsabilità, investiamo tante risorse per la prevenzione ma, ribadisco, che per riuscire in questo nostro sogno, una società sana, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Anche quest'anno abbiamo fatto del nostro meglio per la crescita culturale nella legalità dei giovani.

Nell'anno scolastico 2018/2019 ne abbiamo incontrati 4295 in tutta la Provincia. Con loro abbiamo parlato di droga, che ahimè troviamo sempre più spesso nei pressi e dentro le scuole, abbiamo parlato di bullismo, dei rischi e pericoli di internet.

Il 5 marzo u.s. abbiamo ospitato anche la Campagna itinerante "Una vita da social" e 290 ragazzi di varie scuole hanno incontrato gli esperti della Polizia Postale sul truck che ha sostato per l'intera giornata all'Aranceto, quartiere difficile del capoluogo di provincia.

Abbiamo anche quest'anno parlato di violenza, in particolare contro le donne dedicando al tema alcune giornate come il 25 novembre, il 14 febbraio, l'8 marzo.

Per la festa della donna abbiamo giocato anche una partita di calcio, per dare un calcio alla violenza e l'abbiamo fatto in un campo sportivo del quartiere Pistoia, altra zona difficile di Catanzaro.

Scegliere questi quartieri non solo per le nostre attività di prevenzione e repressione quotidiane come controlli, perquisizioni, arresti, è stato espressamente voluto per dire a coloro che vi abitano che lo Stato c'è.

Ma quest'anno abbiamo voluto fare qualcosa in più.

Abbiamo portato a Catanzaro il gruppo giovanile delle Fiamme Oro con la sezione judo inaugurata dal Capo della Polizia il 30 gennaio 2019.

Coloro che frequentano la palestra, che ha sede nel Complesso Polifunzionale, non devono essere solo i figli dei poliziotti.

La nostra attività sportiva è un impegno a far crescere, attraverso lo sport, i valori del rispetto, delle regole, della responsabilità di tutti i ragazzi della provincia, specie quelli più sfortunati, quelli che vivono in quartieri degradati, in famiglie difficili e con problemi.

Insegnanti, segnalateci questi casi come lo avete fatto anche in quest'anno scolastico quando avete chiamato perché vi eravate accorti di qualcosa che non andava e siamo intervenuti per tempo, coinvolgendo e sensibilizzando anche i genitori.

Questo è il nostro scopo anche se per dovere d'ufficio poi dobbiamo procedere, qualora le condizioni di abbandono, di dispersione scolastica, di pericolo previste per legge si realizzano a segnalare i casi al Tribunale per i Minorenni per i giusti provvedimenti.

Provvedimenti che sono necessari per garantire il futuro a tanti di questi bambini che altrimenti non hanno altra scelta che diventare a loro volta delinquenti.

Quest'anno abbiamo già segnalato al Tribunale dei Minori per misure a favore 47 minori e denunciato 38 genitori per abbandono scolastico dei figli.

Vedete, io credo che sia tutto questo nostro lavoro, fatto in maniera capillare così per anni, che ha portato, secondo l'indagine Eurispes 2019, la Polizia di Stato ad essere, tra tutte le forze dell'ordine, quella con il più ampio riconoscimento in termini di fiducia, il gradimento è passato dal 66,7% del 2018 al 71,5% del 2019, 5 punti percentuali in più.

E l'incremento è dovuto presumibilmente, come sottolineato nel rapporto Eurispes, anche all'attività di comunicazione, soprattutto via web e social, che negli ultimi anni ha avvicinato sempre più la Polizia ai cittadini. La Polizia di stato italiana è l'unica Polizia europea ad aver attivato un dialogo aperto e diretto con i cittadini.

Anche la nostra Questura sta dando grande importanza alla comunicazione. Infatti di anno in anno sono notevolmente aumentate le notizie pubblicate sulla pagina web della Questura e questo è stato apprezzato dall'utenza tanto che i visitatori sono passati da 93.854 nel 2017 a 172.367 nel 2018.

Anno impegnativo anche sul versante dell'Ordine Pubblico per i numerosi eventi che si concentrano spesso in alcuni periodi dell'anno come il periodo che precede la Pasqua con le numerose manifestazioni religiose, come il periodo estivo per le numerose fiere, sagre, concerti, come il periodo di carnevale con feste, sfilate di maschere e di carri.

Il Questore, Autorità provinciale di P.S., con la Polizia di Stato, su cui grava l'onere e l'onore della direzione dei servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica, unitamente alle altre Forze di Polizia che saluto e ringrazio per la leale e notevole collaborazione, si è impegnato a garantire il regolare svolgimento delle pubbliche iniziative, sotto il coordinamento politico del Sig. Prefetto che ringrazio per il lavoro fin qui svolto insieme.

Sindaci e organizzatori di eventi sono stati chiamati a realizzare i loro doveri in materia di safety. Sicuramente anche quest'anno qualcuno si sarà lamentato per la nostra serietà e intransigenza ma per la sicurezza della gente vi garantisco che lo saremo ancora.

Ringrazio tutti coloro che hanno compreso e collaborato.

Analogo impegno è stato profuso sul versante della sicurezza anche sotto l'aspetto della prevenzione al fine di interrompere fin dalla fase embrionale i percorsi di radicalizzazione e la pianificazione di attività criminali.

Massima l'attenzione anche nelle carceri, dove è più frequente assistere a fenomeni di radicalizzazione. Ringrazio per la collaborazione il direttore e la Polizia Penitenziaria, siamo riusciti a seguire e curare in questi ultimi due anni l'allontanamento da T.N. di 8 detenuti in uscita dal carcere perché segnalati o sospettati a rischio radicalizzazione e proselitismo di matrice islamica.

Anche se non abbiamo segnali di allarme sul territorio di questa provincia su estremisti di dx o di sx, l'attenzione della Digos è massima.

Tutto questo non ha distolto la nostra attenzione dalla lotta alla criminalità diffusa e a quella organizzata.

Innanzitutto notiamo che stanno venendo alla luce, in questi ultimi tempi, più casi di violenza sulle donne.

Non a caso dico “stanno venendo alla luce” perché non crediamo siano aumentati i casi ma che, grazie alla nostra attenzione e vicinanza alle donne, le stesse denunciano di più e quindi danno la possibilità alle FF.PP. ed alla magistratura di intervenire.

Da aprile 2018 a marzo 2019 registriamo anche una maggiore attenzione dei giudici che, dietro nostra segnalazione, concedono in tempi brevi le misure del caso, in particolare 10 divieti di avvicinamento, misura che si è mostrata nella maggior parte dei casi sufficiente a far cessare maltrattamenti/atti persecutori e violenze e 9 arresti per gli stessi reati.

Non posso non ringraziare, anche a proposito di tutela dei minori, il personale dei Commissariati P.S. di Lamezia Terme e Catanzaro Lido perché questo è il risultato del loro convinto, costante, quotidiano lavoro.

Non vi tedio con i numeri delle operazioni di P.G. condotte o i servizi di prevenzione realizzati quest'anno, chi vuole può prendere visione dei dati contenuti nella brochure distribuita, dove sono esposte anche le attività delle Specialità presenti in questa provincia: Polizia Stradale, Polizia Frontiera Aerea Lamezia Terme, Polizia Ferroviaria, Polizia Postale.

Del loro lavoro si parla meno ma vi assicuro che l'impegno riposto ed i risultati raggiunti sono significativi per la sicurezza della collettività.

Un ringraziamento va certamente anche ai Reparti Prevenzione Crimine della Calabria e Cinofili di Vibo Valentia, presenti quasi quotidianamente in questa provincia per coadiuvare nelle attività di prevenzione e controllo del territorio.

A proposito di investigazioni, ricordo che quest'anno è stata portata a termine l'indagine sulla rapina alla Sicurtransport del 2016 con il fermo di P.G. di altri 11 responsabili tra cui persone di notevole spessore criminale di questa provincia e di quella di Foggia, contestando anche l'aggravante della metodologia mafiosa.

Personale della Squadra Mobile, unitamente a quello del Commissariato di Lamezia Terme, hanno proceduto all'arresto di un latitante appartenente alla cosca Iannazzo, responsabile di concorso in associazione per delinquere di stampo mafioso che doveva scontare 8 anni e 2 mesi.

Altra importante indagine è quella condotta dalla Squadra Mobile distrettuale di Catanzaro, unitamente a quella di Vibo Valentia e con la collaborazione del Servizio Centrale Operativo di Roma e che si è conclusa ieri con l'esecuzione di 31 misure di custodia cautelare in carcere a carico di esponenti della cosca vibonese dei Piscopisani, ritenuti responsabili di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsioni, rapine ed altro per fatti commessi dal 2011 in poi.

Indagini anche su omicidi di stampo mafioso commessi anni or sono hanno portato in quest'anno all'arresto dei responsabili.

La 'ndrangheta ha bisogno di consenso. Se le persone si lasciano trascinare dai suoi richiami da sirena per avere più soldi, più potere, più prestigio, stanno cadendo nel giogo della criminalità organizzata più potente al mondo.

E' la truffa della 'ndrangheta che carpisce la pietà popolare, l'ignoranza della gente e la mancanza di identità di tanti giovani che vanno incontro solo al baratro.

Mafiosi che dialogano con politici, con professionisti, con pezzi delle Istituzioni, il variegato mondo massonico.

Mondi che si incontrano in un pericoloso reticolo di relazioni, per avere immunità, per avere informazioni, per aggiustare i processi, per i contatti con uomini dello Stato che contano, per mutuo soccorso.

Cittadini, noi ci siamo, unitamente alla magistratura, a due Procuratori eccezionali, che ringrazio, non possiamo pensare di avere di meglio, ma chi dovrà fare la differenza per la Calabria, dovete essere voi, siete voi che dovete scegliere da che parte stare. E scegliete la legalità, per il bene dei vostri figli, della vostra terra.

Questo, in estrema sintesi, il lavoro di quest'anno, lavoro fatto da donne e uomini, che ci credono, che spesso sacrificano se stessi e i loro familiari, per il bene comune.

E sono queste donne e uomini che oggi io voglio ringraziare.

Tutti. Non soltanto quelli che appaiono di più, che sono più visibili, i più operativi.

Spesso, vedete, si sbaglia a pensare nel nostro interno che gli operativi sono più importanti di quelli che fanno lavoro solo di ufficio.

Sono tutti importanti, anche quelli che non si vedono, perché lavorano dietro le quinte ma che forniscono i supporti tecnici, logistici, informatici.

Assicurare il vestiario, la mensa, gli automezzi, il benessere, l'aggiornamento professionale, gli stipendi è un lavoro nascosto ma importantissimo, servente per coloro che operano all'esterno, perché tutto vada bene.

Voi non potete credere quanto lavoro c'è, specie qui a Catanzaro dove la logistica è carente, dove non c'è collaborazione tra Istituzioni, dove si fa fatica doppia senza avere risultati.

A questo personale nessuno dice mai grazie, perché a volte neanche si sa quello che fanno, ricevono solo critiche per una cosa che non va e mai un ringraziamento per le 100 che sono funzionanti.

Pertanto, grazie anche al personale del "polo logistico" perché grazie al loro buon lavoro gli operativi possono ottenere i risultati visibili.

Saluto e ringrazio le Organizzazioni Sindacali del personale di Polizia e dell'Amministrazione Civile dell'interno presenti.

Saluto e ringrazio anche l'A.N.P.S., sempre presente e vicina all'Amministrazione sia a livello nazionale che nella nostra provincia.

La sezione di Catanzaro è tra le prime sorte in Italia e quest'anno festeggia i 50 anni di Fondazione.



Un grazie anche al gruppo di lavoro creato per l'organizzazione dell'evento odierno costituito sia da personale di polizia che dell'Amministrazione Civile dell'Interno, senza il loro impegno questa cerimonia non sarebbe stata possibile.

Auguri, Donne e Uomini della Polizia di Stato in questo 167° Anniversario che vi prego di estendere con il mio affetto ed il mio ringraziamento anche alle Famiglie, che sostengono tutti i giorni la vostra fatica e spero anche le vostre, le nostre speranze di un mondo migliore.

Grazie ancora a tutti, soprattutto ai nostri concittadini a cui dedichiamo questa giornata di festa.

Viva la Polizia di Stato.

Viva l'Italia.